

## **PAESI DELL'UNIONE EUROPEA**

Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.

L'attività di diplomazia parlamentare con i Paesi dell'Europa occidentale si è rivelata particolarmente intensa nel corso della XVI legislatura.

I rapporti con i principali partner europei si sono essenzialmente concentrati sulle questioni attinenti all'Unione europea e sulle modalità di intendere la partecipazione ad essa, soprattutto alla luce della crisi economica e dell'euro. In tale contesto si sono anche svolte periodicamente le riunioni dei Presidenti dei Parlamenti dell'UE, alle quali ha preso parte anche il Presidente della Camera dei deputati italiana. La Camera ha altresì partecipato alle attività promosse dall'UE nelle sedi di cooperazione multilaterale.

Inoltre, per quanto riguarda le altresedi multilaterali, si segnala che Italia, Francia, Germania e Regno Unito partecipano alla dimensione parlamentare del G8.

Costanti per tutta la durata della legislatura si sono dimostrate le relazioni con la Francia, la Germania e la Spagna, con visite ed incontri ai più alti livelli, tesi ad individuare, soprattutto nell'ultima parte della legislatura, una linea comune da portare avanti nelle sedi europee, al fine di delineare un futuro assetto istituzionale ed economico in grado di conciliare le diverse istanze presenti nello scenario dell'UE.

Ciò è particolarmente evidente con la Spagna: oltre ai frequenti incontri tra i Presidenti delle due Camere, alle due visite ufficiali del Presidente della Camera dei deputati a Madrid (nel 2009 e nel 2012), i rapporti interparlamentari, che registrano tre visite delle Commissioni a Madrid, sono culminati con lo svolgimento di due edizioni del Foro parlamentare italo-spagnolo (nel 2009 e nel 2012), in concomitanza con i Vertici governativi bilaterali (tale formula più agile ha sostituito – nel corso della XVI legislatura – il Gruppo di cooperazione parlamentare, istituito sulla base del Protocollo di collaborazione bilaterale tra la Camera e il Congresso del 1997).

Anche la Francia ha costituito un punto di riferimento nell'attività di diplomazia parlamentare. Il Presidente della Camera ha, infatti, incontrato più volte il Presidente dell'Assemblea Nazionale ed ha frequentemente ricevuto delegazioni francesi in visita in Italia. Costanti sono stati, altresì, gli scambi di visite tra delegazioni parlamentari dei due Paesi: si sono registrate sette visite da parte di delegazioni francesi e cinque visite di studio in Francia di

delegazioni delle Commissioni. Molto attivo è stato anche il Gruppo di amicizia bilaterale della UIP.

Di particolare intensità si sono dimostrate le relazioni con la Germania. Si ricorda in particolare che il Presidente della Camera, il quale ha effettuato una visita ufficiale in Germania (nel 2008 ed ha incontrato molto di frequente il suo omologo Presidente del Bundestag, Norbert Lammert, sia in occasioni multilaterali che in sedi bilaterali, oltre ad aver ricevuto l'allora Presidente della Repubblica tedesca, Christian Wulff nonchè il Gruppo di amicizia bilaterale, costituito nell'ambito dell'Unione interparlamentare (UIP).

Nell'ambito dell'intenso scambio di visite di studio tra delegazioni parlamentari (undici visite in Italia, quattro in Germania) da segnalare, lo scambio di visite, concordato tra i Presidenti delle due Camere italiane e tedesche, di delegazioni parlamentari in riferimento alle procedure di ratifica dei Trattati relativi all'istituzione del Meccanismo europeo di stabilità e al c.d. Fiscal Compact.

Tra la Camera italiana ed il Bundestag è avviata anche un'intensa cooperazione amministrativa. In particolare, da alcuni anni, con cadenza annuale, è previsto un programma di scambi di visite di studio e formazione fra gli staff, alternativamente a Roma ed a Berlino, in conformità agli accordi intercorsi tra le due Amministrazioni parlamentari.

Parimenti intensi i rapporti con il Regno Unito, anche se le tematiche oggetto degli incontri hanno riguardato più le questioni bilaterali che non la comune appartenenza all'Unione europea. Il Presidente della Camera dei deputati ha effettuato due visite ufficiali a Londra (nel 2010 e nel 2012) ed ha ricevuto, presso la Camera, Sua Altezza Reale il Principe di Galles, accompagnato dalla consorte Duchessa di Cornovaglia, recatosi a Roma in visita privata nel 2009. Visite di studio nel Regno Unito sono state effettuate dalla Commissione d'inchiesta sulle attività illecite commesse al ciclo dei rifiuti, dalla Commissione Cultura e dalle Commissioni Bilancio e Finanze per incontri con la Banca d'Inghilterra e con l'Authority sui servizi finanziari.

Nel 2010 due funzionari della House Lords hanno effettuato una visita di studio alla Camera..

Particolarmente attiva la sezione bilaterale di amicizia costituita in ambito UIP, con reciproci scambi di visite.

Nel generale complesso dei rapporti con i Paesi appartenenti all'UE, grande attenzione, negli ultimi anni, è stata dedicata alla questione del c.d. "salvataggio della Grecia" ed agli strumenti per farvi fronte. A quest'ultimo riguardo si segnala che la Camera dei deputati ha sempre manifestato piena solidarietà al Paese ellenico, dimostrata sia attraverso l'invio di una delegazione parlamentare di alto livello ad Atene (nel 2012), sia attraverso gli incontri del

Presidente della Camera, che ha ricevuto il Presidente del Parlamento e il Ministro degli Affari esteri greci, e gli scambi di visite tra le Commissioni Affari esteri.

Sempre in ordine ai rapporti con gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo, la Camera ha dedicato particolare attenzione alle relazioni con Malta, anche in considerazione dei problemi comuni attinenti alla gestione delle frontiere Sud dell'Europa ed al fenomeno dell'immigrazione clandestina. In particolare, il Presidente della Camera ha ricevuto a Roma la visita dei due Presidenti della Repubblica, che si sono succeduti negli ultimi anni, nonché del Presidente della Camera dei Rappresentanti. Inoltre, il Presidente della Camera si è recato in visita ufficiale a La Valletta, ove ha incontrato i Vertici istituzionali del Paese (nel 2010).

Con l'Assemblea portoghese, molto attiva nelle sedi multilaterali dell'AP-UpM e dell'OSCE, la Camera ha siglato nel 2002 un Protocollo che prevede la costituzione di un Gruppo di collaborazione, peraltro mai attivato.

Anche i rapporti con i Paesi del Nord Europa sono caratterizzati da scambi di visite sia a livello parlamentare che amministrativo.

In particolare, si segnalano: la Svezia - con le visite alla Camera del Re Carlo XVI Gustavo (nel 2009), accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri, e del Presidente del Parlamento -, nonché l'Estonia - con l'incontro del Presidente della Camera con il Presidente della Repubblica e lo scambio di visite tra delegazioni dei due Paesi.

Con il Belgio si sono registrate visite di studio della Commissione Affari esteri (2009), sul tema dei servizi consolari a distanza, e della Commissione Cultura (2011), sulla promozione della lingua e della cultura italiana. Inoltre nel 2009 i deputati Questori hanno ricevuto il Vice Presidente del Collegio dei Questori della Camera belga.

In Danimarca e nei Paesi Bassi si è svolta una missione di studio della Commissione d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti (2011).

Con il Folketing danese esiste una tradizione di frequenti scambi di visite di studio tra funzionari ed anche nella XVI Legislatura si sono svolte quattro visite presso la Camera di delegazioni danesi.

Il Parlamento finlandese ha mostrato grande interesse al confronto sui temi europei, inviando alla Camera nel tempo quattro delegazioni che hanno incontrato le Commissioni Politiche dell'Unione europea, Affari esteri ed Affari costituzionali. A sua volta una delegazione della Commissione Bilancio della Camera ha effettuato una visita di studio in Finlandia.

Per quanto riguarda i paesi dell'Europa orientale (Bulgaria, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia ed Ungheria) nel corso della Legislatura si sono svolti costantemente numerosi incontri ad alto livello tra le

più alte cariche dello Stato, finalizzati soprattutto a trattare le più rilevanti questioni europee, ma anche a consolidare le relazioni di cooperazione parlamentare ed amministrativa.

In particolare, il Presidente della Camera si è recato in visita ufficiale in Bulgaria (2010) e Romania (2010) ed ha partecipato ai funerali di Stato di Vaclav Havel, primo Presidente della Repubblica ceca; ha inoltre ricevuto per tre volte le visite del Presidente della Camera della Repubblica ceca.

Il Vice Presidente della Camera, Rocco Buttiglione, ha svolto una visita ufficiale in Slovacchia, mentre si sono registrate la visita alla Camera del Presidente del Parlamento e di quattro delegazioni parlamentari. Una delegazione della Commissione Attività produttive ha svolto una visita in Slovacchia per trattare le tematiche dell'energia.

Sono stati altresì frequenti gli incontri tra le omologhe Commissioni parlamentari dei diversi Paesi, volti ad uno scambio di vedute sulle tematiche di comune interesse (Trattato di Lisbona, adesione all'eurozona ed allo spazio Schengen).

In particolare si sono svolte visite di studio della Commissione parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen in Bulgaria, Romania e Polonia. In quest'ultimo Paese si sono registrate anche le visite del Vice Presidente della Camera, Rocco Buttiglione, e della Commissione Affari esteri.

Con la Repubblica Ceca si sono registrate sei visite alla Camera di delegazioni parlamentari.

Il tema della recente riforma costituzionale ungherese è stato al centro di un incontro della Commissione Affari esteri con una delegazione dell'omologa Commissione dell'Assemblea nazionale ungherese, in visita alla Camera nel dicembre 2012.

Particolarmente intensi sono stati i rapporti con la Romania, in virtù dei tradizionali legami di amicizia, ma anche del Protocollo di collaborazione bilaterale, siglato nel 2003, che è stato ulteriormente rafforzato con la firma di una Dichiarazione congiunta tra i rispettivi Presidenti delle due Assemblee parlamentari nell'aprile 2009.